

Comunicato stampa

Una iniziativa globale indaga come italiani e maltesi immaginano la loro economia circolare.

Come immaginano un milione di persone in tutto il mondo l'"economia circolare"? Questa è la domanda principale posta da 'Imagine Circularity', un'iniziativa globale che coinvolge, educa e sensibilizza sugli elementi chiave della circolarità, concetto sempre più popolare. Già disponibile in otto lingue su imagine-circularity.world, l'indagine viene ora aperta nelle versioni italiana e maltese per coinvolgere migliaia di partecipanti in entrambi i paesi su pratiche socio-economiche alternative, politiche e comportamenti dei consumatori rivolte alla sostenibilità.

Vienna/Roma/La Valletta, 29 ottobre: L'iniziativa "Imagine Circularity" mira a educare migliaia di persone in tutto il mondo sui principi di base dell'economia circolare attraverso tre sole domande ed è ora disponibile in italiano e maltese. Progettato come il primo "Circular Economy Perception Survey" globale, cerca di capire come i diversi stakeholder percepiscono il concetto sempre più popolare per il quale non esiste una definizione ufficialmente riconosciuta o generalmente accettata. Le politiche e le pratiche circolari affrontano le sfide legate all'efficienza delle risorse, alla progettazione intelligente e all'allungamento della vita dei prodotti, all'azzeramento dei rifiuti, e alla rigenerazione delle risorse in cicli infiniti. L'obiettivo della survey è quello di consentire una migliore comprensione del concetto di circolarità non soltanto tra gli addetti ai lavori, ma verso la società considerata nel suo complesso; a partire dai policy maker, passando per le istituzioni pubbliche e la business community fino ai consumatori, la civil society, i media e tutti gli altri soggetti che contribuiranno a una transizione più rapida da un'economia lineare prendi-produci-getta a un'economia circolare rivolta alla rigenerazione dei cicli e delle risorse.

“Abbiamo bisogno di coinvolgere le persone nella loro capacità di immaginazione di un'economia diversa perché la loro percezione e i loro punti di vista sono importanti per creare un futuro diverso; l'iniziativa del sondaggio sull'economia circolare non riguarda ciò che le persone fanno. Si tratta di come la percepiscono”, spiega Sören Bauer, presidente di [REVOLVE Circular](#), l'organizzazione non-profit con sede a Vienna fautore dell'iniziativa. “Abbiamo progettato il sondaggio insieme all'Istituto Copernico dell'Università di Utrecht nei Paesi Bassi, con l'obiettivo di esporre le persone a un pensiero socio-economico alternativo; di proposito, non ci sono risposte giuste o sbagliate. Come sostenitori dell'economia circolare, crediamo che il modello economico lineare non sia più coerente, e vogliamo educare le persone per aiutare a creare una migliore comprensione comune di un'economia e una società diverse”.

L'iniziativa cerca di produrre un campione rappresentativo dei punti di vista e della percezione dell'economia circolare in tutto il mondo. Negli ultimi mesi, sono state sviluppate otto diverse versioni linguistiche di 'Imagine Circularity' oltre all'inglese: albanese, farsi, francese, tedesco, polacco, spagnolo e turco. Ora sono disponibili anche le versioni italiana e maltese, e presto seguiranno altre lingue come l'arabo e il portoghese.

“Alla [Piattaforma Italiana degli Stakeholder dell'Economia Circolare - ICESP](#) - riuniamo più di 800 organizzazioni italiane che lavorano e sostengono un'economia più circolare; condividiamo esperienze, conoscenze critiche e buone pratiche per promuovere la via italiana all'economia circolare”, spiega Paola Sposato, coordinatrice del gruppo di comunicazione ICESP. “Come membro della piattaforma europea per l'economia circolare, portiamo anche la nostra visione italiana a livello europeo. Quando Paola De Bernardi dell'Università di Torino e coordinatrice dell'iniziativa a livello italiano ci ha chiesto di sostenere 'Imagine Circularity', abbiamo subito accettato. Unendoci a questa iniziativa, desideriamo educare gli italiani al concetto di circolarità e scoprire le loro priorità e preferenze. Grazie alla forte collaborazione con i team di ricerca italiani composti dalle Università di Torino, Chieti e Messina abbiamo esteso il sondaggio originale da tre a sei domande; stiamo progettando di utilizzarlo nei programmi scolastici e universitari così come in ciascuna delle nostre 800 organizzazioni membri dell'ICESP che hanno migliaia di contatti diretti e indiretti. Così facendo, speriamo di coinvolgere almeno 10 000 intervistati per ottenere una comprensione più approfondita e completa di

come gli italiani percepiscono l'economia circolare. I risultati di un campione rappresentativo della società italiana saranno cruciali per dare priorità e pianificare azioni più mirate per aumentare la consapevolezza sulle potenzialità delle politiche e delle pratiche circolari e per contribuire a dare impulso alla transizione ecologica del nostro Paese.”

Insieme alla prima versione estesa del sondaggio in italiano, anche la sua versione maltese che viene lanciata oggi è una novità assoluta: *“Il pensiero circolare ha molto senso per una nazione insulare come Malta, e siamo lieti di essere i primi a lanciare questa iniziativa. Abbiamo una moltitudine di sfide legate ai rifiuti che si stanno solo aggravando, e la circolarità è una delle chiavi per affrontarli”,* dice Teuta Oruci di [Cleantech 360](#), il partner maltese dell'iniziativa. *“I consumatori, i produttori e i decisori aziendali e politici dell'isola hanno bisogno di capire meglio cosa potrebbe comportare un'economia circolare. Aderendo a 'Imagine Circularity' e rendendo disponibile la sua versione maltese, aiutiamo le persone a Malta a capire meglio il concetto e a immaginare un'economia diversa, più circolare”.*

Dal lancio di 'Imagine Circularity' nell'aprile 2021, l'iniziativa ha coinvolto il pubblico in tutti e cinque i continenti del mondo. [REVOLVE Circular](#) e [l'Istituto Copernico per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università di Utrecht](#) mirano a rendere il sondaggio disponibile in più lingue associando continuamente più organizzazioni partner in tutto il mondo: autorità locali e regionali, organizzazioni non-profit, organizzazioni internazionali, università, imprese o associazioni industriali sono invitate a unirsi ufficialmente all'iniziativa, sviluppare una nuova versione linguistica e coinvolgere il loro pubblico. E' previsto che la prima versione del sondaggio rimarrà online fino al 15 gennaio; un rapporto globale così come i rapporti per paese informeranno i responsabili politici, i decisori aziendali ma anche i consumatori e i progettisti di prodotti sulle preferenze e le priorità delle persone relative allo sviluppo socio-economico in vari paesi, regioni e a livello globale.

+++ FINE +++

Media contacts for editors:

- REVOLVE Circular and Cleantech 360: Paulina Godínez Estrada, paulina@revolve.media, Tel.: +43-681-10586898, Visit: <https://revolve.media/circular> and <https://www.cleantech360.com/>
- ICESP: info@icesp.it, Visit: <https://www.icesp.it/> University of Turin: relazioniesterne@unito.it and Paola De Bernardi, paola.debernardi@unito.it